

INTERNO

Interrogazione a risposta scritta:

DEIANA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il giornale *il manifesto*, edizione del 15 marzo 2002, pubblicava un articolo che riportava brani di una lettera inviata da una donna colombiana di 44 anni, chiamata Maria, a suor Edita che da nove anni lavora con le detenute del carcere romano di Rebibbia;

la donna colombiana è stata condannata nel nostro Paese per droga ed è stata costretta a conoscere le umiliazioni subite all'interno del centro romano di permanenza temporanea per stranieri in attesa di espulsioni di Ponte Galeria;

Maria nella lettera dichiara di essere stata portata a Ponte Galeria dove le è stato chiesto di lavarsi e di non rivestirsi perché avrebbe dovuto passare una visita medica. Nel corso della visita un dottore e un altro uomo non meglio identificato le hanno allargato le gambe, visto le parti intime e toccata ripetutamente;

suor Edita ha denunciato l'accaduto alla direzione di Ponte Galeria ma è stata derisa dallo stesso medico che aveva effettuato la « visita »;

la donna colombiana aveva il diritto di spogliarsi davanti a donne visto che non aveva chiesto lei di essere visitata e non aveva neanche chiesto di essere portata a Ponte Galeria;

la normativa vigente prevede che dopo il primo foglio di via, l'immigrato irregolare, possa lasciare il nostro Paese da solo e soltanto se ritrovato in Italia debba essere accompagnato nei centri di permanenza temporanea per essere successivamente espulso —:

se non ritenga necessario ed urgente avviare una inchiesta relativa alla grave umiliazione vissuta dalla donna colombiana e denunciata da suor Edita, allo

scopo di individuare le responsabilità su quanto accaduto e sanzionare i colpevoli;

quali azioni intenda intraprendere affinché fatti come quelli denunciati da suor Edita non abbiano più ad accadere;

per quali motivi la donna colombiana sia stata portata nel centro di Ponte Galeria e non sia potuta andare all'aeroporto immediatamente per uscire dal nostro Paese. (4-02573)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

con nota del 4 febbraio 2002, indirizzata ai diversi organi preposti ad effettuare controlli in materia OGM (organismi geneticamente modificati), il Ministero delle politiche agricole, allo scopo di accertare la presenza accidentale di OGM nelle sementi tradizionali, ha stabilito alcune minime norme di coordinamento valevoli per la corrente campagna di vendita delle sementi, anche per evitare il ripetersi di incresciose situazioni verificatesi lo scorso anno;

nell'applicazione pratica di tali norme vengono denunciate dagli interessati alcune disfunzioni che si ripercuotono negativamente sulla loro operatività come, ad esempio, la mancata applicazione da parte di alcune amministrazioni (uffici periferici della sanità) di quanto stabilito dal Ministro Alemanno con detta nota e quindi con conseguente danno data la peculiarità delle sementi;

viene lamentato in particolare che il campionamento venga eseguito, in alcuni casi, in modo generico, senza tenere distinti i diversi lotti di seme, che spesso corrispondono poi a diverse varietà;